



PRAGA
12-17 febbraio 2018

*«In fondo alla Moldava vanno le pietre, sepolti a Praga riposano tre re.
A questo mondo niente rimane uguale, la notte più lunga eterna non è.»*

Bertold Brecht, Canzone della Moldava



Praga: "La madre delle città", la "Città delle cento torri", la "Città d'Oro". Tanti soprannomi per definire il fascino della capitale della Repubblica Ceca, centro politico e culturale della Boemia.

Il suo centro storico, Patrimonio Mondiale dell'Umanità, attraversato dalla Moldava, contiene una delle più variegata collezioni di architettura del mondo, dall'art nouveau al barocco, cubismo, gotico, neoclassico e ultramoderno.

Un viaggio ad est, ricco di fascino e suggestione...

PROGRAMMA DEL VIAGGIO

12 febbraio Roma-Praga: Staré Město



Le quattro città indipendenti che precedentemente formavano Praga, vennero proclamate come unica città nel 1784. Queste quattro città erano **Hradčany** (il Castello, a ovest della Moldava), **Malá Strana** (ovvero il Piccolo Quartiere nell'area a sud del Castello), **Staré Město** (la Città Vecchia, sulla riva orientale opposta al Castello) e



ISTITUTO SALESIANO PIO XI
SCUOLA MEDIA – LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO

La Scuola di Don Bosco a Roma



Nové Město (la Città Nuova, a sud-est). La città subì un'ulteriore espansione con l'annessione di Josefov (il quartiere ebraico) nel 1850 e Vyšehrad nel 1883.

Cominciamo la nostra conoscenza di Praga con una passeggiata della **Staré Město**, con la sua **magnifica piazza, il Municipio con l'orologio astronomico, la Via Reale, la Torre delle Polveri** e la **Casa Municipale**, uno dei più significativi edifici in **art nouveau** di Praga...

Pranzo libero, cena e pernottamento in hotel a Praga

13 febbraio Praga: Hradčany

La nostra giornata sarà dedicata all'esplorazione del quartiere del Castello, **Hradčany**, dove visiteremo la **Cattedrale di San Vito**, il **Vicolo d'Oro**, e ovviamente il **Castello**.



Il **castello di Praga**, è uno dei più sontuosi e emblematici edifici del grande passato storico, culturale e sociale della capitale della Repubblica Ceca. Fondato nel IX secolo, fu la residenza dei re di Boemia, imperatori del Sacro Romano Impero, presidenti della Cecoslovacchia e presidenti della Repubblica Ceca. Dentro il castello sono custoditi i Gioielli della Corona boema. Con 570 metri di lunghezza e 130 di larghezza media, è considerata la più grande fortezza medioevale a corpo unico del mondo.

Cena e pernottamento in hotel a Praga

14 febbraio Praga: Malá Strana

Continuiamo la scoperta della città attraverso un altro dei suoi quartieri: **Malá Strana**, il **Piccolo Quartiere** con la **chiesa di Santa Maria della Vittoria** con il Bambin Gesù di Praga e la **chiesa di San**



Nicola, tipico esempio di barocco praghese.

Emblema di Praga e collegamento tra la Città Vecchia e il Piccolo Quartiere è il **ponte Carlo** (in ceco **karlův most**) con i suoi 515 metri di lunghezza e 10 metri di larghezza. La sua costruzione, iniziata nel 1357, fu commissionata da Carlo IV, allora Re di Boemia e Imperatore del Sacro Romano Impero, all'architetto Petr Parléř, famoso anche per aver costruito la Cattedrale di San Vito ed il Castello di Praga, che la terminò nel 1402. A modello venne preso il ponte di pietra (Steinerne Brücke) di Ratisbona.

Secondo una leggenda, si dice che all'atto di costruire il ponte, all'impasto della malta vennero aggiunti dei tuorli d'uovo, al fine di renderne più solida la struttura: Carlo IV chiese a tutti i villaggi del regno di contribuire alla costruzione, inviando un carro d'uova.

Le due estremità del ponte furono fortificate attraverso la costruzione di due torri, e la protezione del ponte fu affidata all'ordine dei Crocigeri della Stella Rossa.

In origine il ponte era chiamato semplicemente "ponte di pietra" (Kamenný most) o "ponte di Praga" (Pražský most), assumendo la denominazione attuale solo nel 1870.

Una delle cose da vedere assolutamente durante una visita a Praga è la **Casa danzante**, uno straordinario edificio dedicato alla grande coppia del ballo formata da Ginger Rogers e Fred Astaire.

Fred e Ginger, infatti, è uno dei nomi che sono stati dati a questo palazzo sulla riva della Moldava costruito dal 1992 al 1996. Progettato e realizzato dall'architetto **F.O Gerhy** (architetto del Museo Guggenheim di Bilbao) è formato da due palazzi che sembrano una coppia di danzatori. Uno dei palazzi



ISTITUTO SALESIANO PIO XI
SCUOLA MEDIA – LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO

La Scuola di Don Bosco a Roma



si protende verso l'altro, che immobile aspetta l'abbraccio dell'altro. All'ultimo piano c'è un ristorante francese da cui si gode una splendida vista sulla Moldava. Oltre all'architettura, quello che colpisce è la perfetta integrazione di questo modernissimo edificio con i palazzi circostanti, quasi tutti dell'ottocento.

Pranzo libero, cena e pernottamento a Praga

15 febbraio Český Krumlov

Lasciamo per un giorno Praga e ci dirigiamo verso la Boemia meridionale, per visitare la cittadina di **Český Krumlov** (2h circa da Praga), il cui centro storico è Patrimonio dell'Umanità.

La costruzione della città e del castello iniziò verso la fine del XIII secolo come guado del fiume



Moldava importante per gli itinerari commerciali. Nel 1302 sia la città che il castello entrarono sotto il controllo del casato dei Rosemberg. La maggior parte dell'architettura del centro storico e della parte adiacente al castello è da datare dal XIV secolo al XVII secolo, le strutture sono in stile gotico, rinascimentale e barocco. Il nucleo del centro storico è all'interno della curvatura a ferro di cavallo del fiume, con il castello dall'altra parte della Moldava. L'imperatore Rodolfo II comprò Krumau nel 1602 e lo diede a suo figlio Giulio d'Austria e successivamente l'imperatore Ferdinando II lo consegnò al casato degli Eggenberg. Dal 1719 al 1945 il castello fu posseduto dal

casato degli Schwarzenberg.

Nel 1806 la città diventò parte dell'Impero Austriaco e nel 1866 dell'Impero Austro-Ungarico.

Cuore della città è il suo **castello**, il secondo più grande complesso monumentale della Boemia ed una delle più preziose dimore del Centro Europa., con il suo cuore medievale e le sue ristrutturazioni rinascimentali e barocche. La visita comprende la **Torre del Castello**, simbolo della ricca storia di Český Krumlov e ne riassume tutta la sua bellezza artistica, i giardini barocchi e il **teatro barocco**, uno dei più ben conservati teatri del mondo.

La **chiesa di San Vito** è un gioiello architettonico, la cui torre si contrappone alla torre del Castello; insieme dominano sul centro di Český Krumlov.

Pranzo libero, cena e pernottamento a Praga

16 febbraio PRAGA-THERESIENSTADT

Questa giornata sarà dedicata alla Memoria. Visiteremo il campo di concentramento di Theresienstadt.

Il campo di concentramento di Theresienstadt (o ghetto di Terezín) è stata una struttura di internamento e deportazione utilizzata dalle forze tedesche durante la Seconda guerra mondiale. Incorporata dal Terzo Reich nel 1938, la città della Repubblica Ceca, a 60 km da Praga, è nota per aver concentrato nel campo omonimo «i maggiori artisti», «il fior fiore degli intellettuali ebrei mitteleuropei, pittori, scrittori, musicisti» e con «una forte presenza di bambini». Presentato dalla propaganda nazista come esemplare insediamento ebraico, fu in realtà un luogo di raccolta e smistamento di prigionieri da indirizzare





ISTITUTO SALESIANO PIO XI
SCUOLA MEDIA – LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO

La Scuola di Don Bosco a Roma



soprattutto ai campi di sterminio di Treblinka ed Auschwitz. Su un totale di «155.000 ebrei passati da Theresienstadt fino alla sua liberazione l'8 maggio 1945; 35.440 perirono nel ghetto e 88.000 furono deportati» per essere eliminati.

Tornati a Praga continuiamo il nostro percorso nel Quartiere Ebraico, con le sue **sinagoghe** e il **cimitero ebraico**. Quest'ultimo, in ceco **Starý Židovský Hřbitov**, fondato nel 1439, è uno dei monumenti storici più significativi dell'antico quartiere ebraico praghese nonché uno dei più celebri cimiteri ebraici in Europa. È stato per oltre 300 anni, a partire dal XV secolo, l'unico luogo dove gli ebrei di Praga potevano seppellire i loro morti. Le dimensioni attuali sono all'incirca quelle medievali e nel tempo si è sopperito alla mancanza di spazio sovrapponendo le tombe, perché il cimitero non poteva espandersi fuori dal perimetro esistente. Durante l'occupazione tedesca, il cimitero fu risparmiato, infatti le autorità tedesche decisero che sarebbe rimasto a testimonianza di un popolo estinto.

La densità di lapidi, tardogotiche, rinascimentali, barocche, l'una quasi contro l'altra, il silenzio del luogo e la scarsa illuminazione (le lapidi sono quasi tutte all'ombra, oscurati dalle fronde degli alti sambuchi che crescono nel cimitero) creano un effetto unico e molto suggestivo.

Pranzo libero, cena e pernottamento a Praga

17 febbraio PRAGA-Roma

Dopo un'ultima passeggiata per le vie della città, salutiamo Praga e ritorniamo a Roma.